

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *ENTE PROPONENTE IL PROGETTO: Arci Servizio Civile Nazionale*

Informazioni aggiuntive per i cittadini:

Sede centrale:

Indirizzo: Via Monti di Pietralata 16, 00157 Roma

Tel: 0641734392 Fax 0641796224

Email: info@ascmail.it

Sito Internet: www.arciserviziocivile.it

Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda:

Arci Servizio Civile Caserta

Indirizzo: Viale dei Bersaglieri 32B- 81100 Caserta

Tel: 0823/279363- Fax 0823/279363

Email: caserta@ascmail.it

Sito Internet: www.arcicaserta.org

Responsabile dell'Associazione locale dell'ente accreditato: Antonio Zampella

Responsabile informazione e selezione dell'Associazione Locale: Nicola Mazzocca, Daniela Stabile, Rosario Lerro, Biagio Napolano, Mara Vitiello

2) *CODICE DI ACCREDITAMENTO: NZ00345*

3) *ALBO E CLASSE DI ISCRIZIONE: Albo Nazionale – Ente di I classe*

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *TITOLO DEL PROGETTO: **DIVERSAMENTE***

5) *SETTORE ED AREA DI INTERVENTO DEL PROGETTO CON RELATIVA CODIFICA:*

Settore: Assistenza

Area di intervento: Disabili

Codifica: A06

6) **DESCRIZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO E DEL CONTESTO TERRITORIALE ENTRO IL QUALE SI REALIZZA IL PROGETTO CON RIFERIMENTO A SITUAZIONI DEFINITE, RAPPRESENTATE MEDIANTE INDICATORI MISURABILI; IDENTIFICAZIONE DEI DESTINATARI E DEI BENEFICIARI DEL PROGETTO:**

Premessa

Il Comune di Sant'Arpino negli ultimi anni ha rivolto particolare attenzione alle fasce deboli di popolazione. In particolare con il progetto "DIVERSAMENTE" intende porre la sua attenzione verso le persone diversamente abili. Infatti attraverso la presenza dei giovani del SCN cercherà di rispondere alle difficoltà delle persone con handicap che mostrano problemi di autosufficienza ed emarginazione sociale.

6.1 Descrizione della situazione di contesto territoriale e di area di intervento con relativi indicatori rispetto alla situazione di partenza:

Il **Comune di Sant'Arpino (CE)** è abitato da n. 3.871 famiglie per un numero totale di abitanti pari a 14.013 unità di cui 7010 maschi e 7003 femmine (dati Istat anno 2015) con una densità per kmq di 4185,6.

Essendo la proposta progettuale rivolta alle persone diversamente abili, e non essendo stata svolta nessuna azione specifica di monitoraggio relativo al numero totale di persone disabili presenti sul territorio, verranno prese in considerazione il numero delle richieste di Assistenza da parte di detta utenza, inoltrate presso l'Ufficio Servizio Sociali Comunale di Sant'Arpino

Tabella 1 Richieste di assistenza da parte di soggetti diversamente abili / numero utenti assistiti (Fonte Comune di Sant'Arpino anno 2015)

COMUNE	POPOLAZIONE	NUMERO RICHIESTE DI ASSISTENZA SOGGETTI DIVERSAMENTE ABILI	NUMERO UTENTI ASSISTITI	PERCENTUALE ASSISTITI SU TOTALE RICHIESTE
SANT'ARPINO	14.013	198	65	32,8

Settore di intervento

Negli ultimi anni, nell'ambito della disabilità parziale e totale, dell'infermità temporanea degli utenti a causa delle patologie, le richieste di assistenza oltre ad essere aumentate sono praticamente cambiate. Viene richiesta nella maggior parte dei casi un'assistenza materiale standard. A questa, oggi, si è aggiunta anche un altro tipo di richiesta di assistenza, che è più vicina alla sfera socio relazionale, in particolare nei soggetti per i quali si hanno parziali difficoltà motorie e che godono di una certa autonomia fisica. Infatti molti utenti richiedono servizi particolari come aiuto nello svolgimento di azioni quotidiane in casa ed all'esterno, e supporto allo svolgimento di una vita socio-relazionale all'esterno, mantenendo i contatti con figure parentali e vicinato.

Sono azioni queste che vengono generalmente curate dal settore delle Associazioni e Cooperative che oltre a fornire un sostegno fisico, in buona parte si occupano di curare anche l'aspetto socio relazionale delle persone che hanno una disabilità non totalmente invalidante

Nel settore pubblico si sono avviati, negli ultimi anni, i primi esperimenti innovativi sotto questo profilo assistenziale, iniziando gradualmente ad inserire nel percorso d'assistenza una "forma terapeutica" innovativa, parallela a quella materiale, per un campione minimo di utenti.

L'esperimento che nel territorio di Sant'Arpino è già stato avviato, è stato ritenuto positivo in quanto i pazienti in carico hanno mostrato anche segnali di recupero più rapidi ed efficaci, in quanto è stato aumentato il livello del loro benessere, essendo stati supportati nella loro disabilità sotto tutti i profili possibili (materiale e socio-relazionale).

Si è notato infatti che le persone diversamente abili tendono spesso a perdere la propria lucidità anche mentale, lasciandosi andare a se stessi, perdendo capacità di autonomia e stima e proprie capacità residue per lo svolgimento di una normale vita quotidiana. Inoltre un campione di utenti inizia a perdere i contatti con il mondo esterno, chiudendosi ed entrando nel circolo vizioso dell'emarginazione socio-relazionale.

Pertanto è necessario sul territorio continuare sulla linea della "doppia assistenza":

1) Quella materiale, per favorire la cura ed il recupero degli utenti affetti da patologie

2) Quella Socio-relazionale, che permetta all'utente di continuare a vivere la vita con una certa normalità, gestendo i propri spazi e le proprie abitudini, gestire le proprie capacità nel "fare" e nell'"agire", nel continuare ad avere rapporti con il mondo esterno.

L'Azione progettuale che si intende attuare e che sarà descritta nei successivi paragrafi, mira ad implementare le azioni rivolte esclusivamente all'assistenza degli utenti sotto il profilo sociale, essendo una tipologia di servizio offerto uscito dalla fase sperimentale ed entrato nel vivo della progettazione rivolta ai soggetti bisognosi di assistenza.

Dati di contesto, in relazione al settore di intervento indicato

Nell'ambito della problematica relativa alle persone diversamente abili ed alla tipologia di assistenza offerta, saranno riportati di seguito i dati di una ricerca effettuata sul territorio comunale oggetto dell'intervento nell'anno 2015, a cura dell'Amministrazione Comunale, per evidenziare le condizioni delle persone diversamente abili assistite, le tipologie di servizi offerti, la qualità dei servizi offerti, oltre alla verifica dei soggetti che necessiterebbero di ulteriori interventi di assistenza ad oggi parzialmente erogati.

Tabella 2 Persone diversamente abili che ricevono assistenza (Fonte Comune di Sant'Arpino anno 2015)

COMUNE	POPOLAZIONE	NUMERO RICHIESTE DI ASSISTENZA SOGGETTI DIVERSAMENTE ABILI	NUMERO UTENTI ASSISTITI	MASCHI	FEMMINE	PERCENTUALE ASSISTITI SU TOTALE RICHIESTE
SANT'ARPINO	14.013	198	65	45	20	32,8

Tabella 3 Percentuale utenti assistiti per fascia di età (Fonte Comune di Sant'Arpino anno 2015)

COMUNE	POPOLAZIONE ASSISTITA	10-15 anni	16-25 anni	26 -35 anni	36 -50 anni	51 -60 anni	61 -70 anni	71 - oltre anni
SANT'ARPINO	65	4	12	15	10	10	4	9

Tabella 4 Composizione nucleo familiare utenti (Fonte Comune di Sant'Arpino anno 2015)

COMUNE	POPOLAZIONE ASSISTITA	UTENTI CHE VIVONO SOLI	UTENTI CHE VIVONO CON CONIUGE/CONIVENTE/FAMIGLIA	UTENTI CHE VIVONO CON BADANTE
SANT'ARPINO	65	25	35	5

Tabella 5 rete parentale / vicinato degli utenti (Fonte Comune di Sant'Arpino anno 2015)

COMUNE	CONTATTO CON LA FAMIGLIA	CONTATTO CON RETE DI VICINATO	SCARSO CONTATTO CON LA FAMIGLIA	SCARSO CONTATTO CON RETE DI VICINATO
SANT'ARPINO	40	40	25	25

Tabella 6 Livello di intensità utenti assistiti (Fonte Comune di Sant'Arpino anno 2015)

COMUNE	POPOLAZIONE ASSISTITA	BASSA INTENSITA'	MEDIA INTENSITA'	ALTA INTENSITA'
SANT'ARPINO	65	13	33	19

Tabella 7 frequenza servizio di assistenza (Fonte Comune di Sant'Arpino anno 2015)

COMUNE	POPOLAZIONE ASSISTITA	1 VOLTA A SETTIMANA	2 VOLTE A SETTIMANA	3 VOLTE A SETTIMANA
SANT'ARPINO	65	12	30	23

Tabella 8 Valutazione generale sulla qualità del servizio (Fonte Comune di Sant'Arpino anno 2015)

COMUNE	POPOLAZIONE ASSISTITA	BUONA	SUFFICIENTE	INSUFFICIENTE
SANT'ARPINO	65	21	27	17

Tabella 9 Tipologia di Servizi erogati , numero utenti riceventi e livello di valutazione del servizio(Fonte Comune di Sant'Arpino anno 2015 n.b. Parte dell'utenza ha ricevuto piu' di un servizio)

TIPOLOGIA DI SERVIZIO	UTENTI RICEVENTI IL SERVIZIO	VALUTAZIONE POSITIVA	VALUTAZIONE NEGATIVA
Cura della Casa/svolgimento della vita quotidiana in casa	18	15	3
Igiene personale	43	36	7
Aiuto nella vestizione	39	32	7
Accompagnamento disbrigo pratiche all'esterno	20	16	4
Preparazione e somministrazione pasti	41	35	6
Accompagnamento e Partecipazione ad attività sociali, di tempo libero/intrattenimento	16	11	5
Accompagnamento presso familiare e/o vicinato	15	12	3

I servizi indicati nella tabella 9 vengono erogati dal Comune di Sant'Arpino e da Associazioni e Cooperative sociali del territorio la cui denominazione e relative attività saranno indicate nel paragrafo 6.4 del presente progetto

Si segnala comunque l'assenza di Centri privati per utenti , case di cura e centri riabilitativi sul territorio Comunale.

Tabella 10 Indice di miglioramento degli utenti che ricevono assistenza sotto il profilo socio relazionale (fonte Comune di Sant'Arpino anno 2015)

Recupero autonomia/capacità residue nello svolgimento della vita quotidiana in casa	Recupero autonomia/capacità residue nello svolgimento della vita quotidiana all'esterno	Recupero autonomia/ integrazione sociale (Partecipazione ad attività culturali/formativi/integrazione sociale)	Recupero rapporti sociali con famiglia e/o vicinato
9 su 18 assistiti	12 su 20 assistiti	11 su 16 assistiti	9 su 15 assistiti

Tabella 11 Attività di supporto maggiormente richieste dagli utenti/condizione degli utenti richiedenti (fonte Comune di Sant'Arpino anno 2015 n.b. parte dell'utenza ha richiesto piu' di un servizio di assistenza)

TIPOLOGIA DI SERVIZIO	UTENTI GIA' ASSISTITI	ULTERIORI RICHIESTE DI ASSISTENZA	SCARSO LIVELLO DI STIMA ED AUTONOMIA	SCARSO LIVELLO CAPACITA' RESIDUE	SCARSO LIVELLO INTEGRAZIONE SOCIALE	SCARSO CONTATTO FAMIGLIA/ VICINATO
Cura della Casa/svolgimento della vita quotidiana in casa	18	43	43	43	X	X
Accompagnamento disbrigo pratiche	20	51	51	51	X	X
Accompagnamento e Partecipazione ad attivita' di tempo libero/intrattenimento	16	62	X	X	62	X
Accompagnamento presso familiare e/o vicinato	15	62	X	X	X	62

Tabella 12 Risorse umane investite per lo svolgimento delle attività' di assistenza sotto il profilo socio-relazionale in riferimento all'anno 2015 (fonte Comune di Sant'Arpino anno 2015)

TIPOLOGIA DI SERVIZIO	VOLONTARI	TIROCINANTI	OPERATORI DEL SETTORE	PSICOLOGI	SOCIOLOGI	ASSISTENTI SOCIALI
Cura della Casa/svolgimento della vita quotidiana in casa	3	5	5	1	1	1
Accompagnamento o disbrigo pratiche all'esterno	3	5	5	1	1	1
Accompagnamento e Partecipazione ad attivita' sociali, di tempo libero/intrattenimento	3	5	5	1	1	1
Accompagnamento presso familiare e/o vicinato	3	5	5	1	1	1

Si denota un considerevole numero di richieste di assistenza, in relazione agli interventi di supporto socio-relazionale. Le richieste sono state avanzate da un numero complessivo di **65 assistiti su 198 (piu' del 30%)**

Gli utenti sopra citati mostrano un livello di stima e di autonomia insufficiente, cosi' come il livello di capacita' residue per lo svolgimento autonomo della vita quotidiana.

Con l'azione progettuale s'intende implementare la quantità e la qualità dei servizi di assistenza alla persona, rispondendo alle richieste degli utenti, quindi prendendo in considerazione maggiormente il fattore socio relazionale ed il discorso dell'autonomia e delle capacità residue delle persone diversamente abili

Gli indicatori numerici che verranno presi in considerazione per valutare l'efficacia del progetto, saranno:

- Numero di utenti che ricevono assistenza di supporto allo svolgimento della vita quotidiana in casa n. 18
- Numero di utenti che recuperano autonomia/capacità residue nello svolgimento della vita quotidiana in casa n. 9
- Numero di utenti che ricevono assistenza per il supporto allo svolgimento della vita quotidiana all'esterno n. 20
- Numero di utenti che recuperano autonomia/capacità residue nello svolgimento della vita quotidiana all'esterno n. 12
- Numero di utenti che partecipano ad attività culturali/formative/integrazione sociale (cinema, teatro, mostre, circoli ricreativi) n. 16
- Numero di utenti che migliorano la propria condizione in riferimento all'integrazione sociale e partecipazione attiva alla vita sociale locale in autonomia n. 11
- Numero di utenti che ricevono assistenza nell'accompagnamento presso familiari e/o vicinato 15
- Numero di utenti che incrementano le proprie relazioni interpersonali familiari e vicinato n. 9

6.2 Criticità e/o bisogni relativi agli indicatori riportati al 6.1

CRITICITA'/BISOGNI	INDICATORI MISURABILI
Criticità 1: scarso livello di autonomia ed utilizzo capacità residue delle persone diversamente abili nello svolgimento di azioni quotidiane all'interno ed all'esterno della propria abitazione	<p>Numero di utenti che ricevono assistenza di supporto allo svolgimento della vita quotidiana in casa n. 18</p> <p>Numero di utenti che recuperano autonomia/capacità residue nello svolgimento della vita quotidiana in casa n. 9</p> <p>Numero di utenti che ricevono assistenza per il supporto allo svolgimento della vita quotidiana all'esterno n. 20</p> <p>Numero di utenti che recuperano autonomia/capacità residue nello svolgimento della vita quotidiana all'esterno n. 12</p>
Criticità 2: emarginazione socio-relazionale-affettiva dei soggetti diversamente abili	<p>Numero di utenti che partecipano ad attività culturali/formative/integrazione sociale (cinema, teatro, mostre, circoli ricreativi) n. 16</p> <p>Numero di utenti che migliorano la propria condizione in riferimento all'integrazione sociale e partecipazione</p>

	<p>attiva alla vita sociale locale in autonomia n. 11</p> <p>Numero di utenti che ricevono assistenza nell'accompagnamento presso familiari e/o vicinato 15</p> <p>Numero di utenti che incrementano le proprie relazioni interpersonali familiari e vicinato n. 9</p>
--	--

6.3 Individuazione dei destinatari ed i beneficiari del progetto:

6.3.1 destinatari diretti

I destinatari diretti del presente progetto sono le persone anziane prese in carico dal Comune di Orta di Atella, in particolar modo quelle che mostrano scarso livello di autonomia e capacità residue nello svolgimento di azioni quotidiane e quelle che sono a rischio di emarginazione socio-relazionale -affettiva

6.3.2 beneficiari indiretti

I beneficiari indiretti del presente progetto sono:

- le famiglie degli utenti che grazie alle attività progettuali sono aiutate a sostenere il carico assistenziale dei familiari.
- i servizi sociali comunali e la ASL Territoriale che saranno sollevati nel carico di lavoro relativo alla disabilità, in quanto il progetto mette a disposizione figure professionali, competenze e forze stimolanti come quelle dei giovani volontari di SCN
- La comunità locale, in quanto con l'attuazione di questi specifici interventi sul territorio, beneficia di un implementazione della rete di servizi con un conseguente miglioramento dell'indice di vivibilità sociale

6.4. Indicazione su altri attori e soggetti presenti ed operanti nel settore e sul territorio

6.5 Soggetto attuatore ed eventuali partners

ENTI	ATTIVITA'
Associazione Qualcosa Cambia	Attività di assistenza allo svolgimento della vita quotidiana delle persone diversamente abili per il recupero delle capacità residue e competenze di base trasversali, accompagnamento utenza per la partecipazione ad iniziative socio-culturali del territorio, Assistenza ed accompagnamento utenza presso familiari e vicinato/Assistenza domiciliare
Associazione Arciboldo	Attività di assistenza allo svolgimento della vita quotidiana delle persone diversamente abili per il recupero delle capacità residue e competenze di base trasversali, accompagnamento utenza per la partecipazione ad iniziative socio-culturali del territorio, Assistenza ed accompagnamento utenza presso familiari e vicinato/Assistenza domiciliare
Associazione solidarci	Attività di assistenza allo svolgimento della vita quotidiana delle persone diversamente abili per il recupero delle capacità residue e competenze di base trasversali, accompagnamento utenza per la partecipazione ad iniziative socio-culturali del territorio, Assistenza ed accompagnamento utenza

Soggetto attuatore : Comune di Sant'Arpino

Attività svolte nel settore di intervento del progetto :

2000/2015 Assistenza domiciliare per persone diversamente abili in riferimento ai finanziamenti per il Piano di Zona : Attività di assistenza allo svolgimento della vita quotidiana delle persone diversamente abili per il recupero delle capacità residue e competenze di base trasversali, accompagnamento utenza per la partecipazione ad iniziative socio-culturali del territorio, Assistenza ed accompagnamento utenza presso familiari e vicinato/Assistenza domiciliare

Attività svolte nell'ambito del Servizio Civile Nazionale:

2002-2003 Progetto “Gli anziani ed i loro bisogni” attività di assistenza a persone anziane

2004-2005 Progetto “Una rete per gli anziani” attività di assistenza a persone anziane

2005-2006 Progetto “Io faccio la differenza” attività di tutela ambientale

2006-2007 Progetto “Prevenzione e pronto intervento” attività di protezione civile

2006-2007 Progetto “Intervento di assistenza per persone anziane” attività di assistenza a persone anziane

2007-2008 Progetto “Terza età” attività di assistenza a persone anziane

2009-2010 Progetto “Nessuno Diverso” attività di assistenza a diversamente abili

2009-2010 Progetto “Nonni e volontari” attività di assistenza a persone anziane

2009-2010 Progetto “Prevenzione infanzia ed adolescenza” attività educative verso i minori e gli adolescenti

2012-2013 Progetto “Cultura Sant'Arpino 2011” promozione del patrimonio culturale

2012-2013 Progetto “Pinacoteca 2011” promozione del patrimonio culturale

2012-2013 Progetto “Terza età 2011” attività di assistenza a persone anziane

2012-2013 Progetto “Assistenza diversamente abili Sant'Arino 2011” attività di assistenza a persone diversamente abili

2014-2015 Progetto “Cultura Sant'Arpino 2012” promozione del patrimonio culturale

Partner del progetto

Partner 1 (no profit) :

Associazione Solidarci - Codice fiscale 93045010613

Attività svolte nel settore di intervento del progetto :

- 2007/2011 Presa in carico n. 5 utenti per attività di riappropriazione del quotidiano e recupero proprie capacità residue
- 2007/2011 Presa in carico di n. 5 utenti per l'accompagnamento e partecipazione ad attività di integrazione sociale sul territorio
- 2007/2011 Presa in carico di n. 5 utenti per percorsi di facilitazione dei rapporti con famiglia e vicinato
- 2007/2015 Presa in carico di n. 5 utenti per attività per il recupero delle competenze di base e trasversali attraverso l'assistenza nello svolgimento di attività all'interno ed all'esterno dell'abitazione .
- 2008/2013 Assistenza materiale domiciliare per n. 4 utenti

Partner 2 (no profit) :

Associazione Qualcosa Cambia

Cod. Fisc. 93045020612

Attività svolte nel settore di intervento del progetto :

- 2006/2011 Presa in carico n. 5 utenti per attività di riappropriazione del quotidiano e recupero proprie capacità residue

- 2006/2012 Presa in carico di n. 5 utenti per l'accompagnamento e partecipazione ad attività di integrazione sociale sul territorio
- 2006/2013 Presa in carico di n. 5 utenti per percorsi di facilitazione dei rapporti con famiglia e vicinato
- 2006/2015 Presa in carico di n. 5 utenti per attività per il recupero delle competenze di base e trasversali attraverso l'assistenza nello svolgimento di attività all'interno ed all'esterno dell'abitazione .
- 2008/2015 Assistenza materiale domiciliare per n. 5 utenti

Partner 3 (no profit) :

Associazione Arciboldo

Codice Fiscale :93047320614

Attività svolte nel settore di intervento del progetto :

2008/2015 Presa in carico n. 5 utenti per attività di riappropriazione del quotidiano e recupero proprie capacità residue

2008/2013 Presa in carico di n. 5 utenti per l'accompagnamento e partecipazione ad attività di integrazione sociale sul territorio

2008/2013 Presa in carico di n. 5 utenti per percorsi di facilitazione dei rapporti con famiglia e vicinato

2007/2013 Presa in carico di n. 5 utenti per attività per il recupero delle competenze di base e trasversali attraverso l'assistenza nello svolgimento di attività all'interno ed all'esterno dell'abitazione .

Partner 4 (profit)

STR S.r.l. - P.Iva 03754191215

Tipologia di contributo al progetto

Fornirà materiale da cancelleria per lo svolgimento delle attività 1.1.1.4 e 2.1.1.6

7) **OBIETTIVI DEL PROGETTO:**

Obiettivo Generale

L'obiettivo generale del progetto sarà aiutare le fasce più deboli presenti sul territorio, in particolare le persone con disabilità con problemi di autosufficienza ed emarginazione sociale, perché agendo con azioni positive sugli aspetti motivazionali e di autostima per riuscire a produrre un cambiamento in grado, molto concretamente, di mantenere o migliorare le loro condizioni di vita, il benessere relazionale, la salute, la loro dignità di cittadini.

Si raggiungerà l'obiettivo generale attraverso le azioni e le attività che si svilupperanno dai seguenti obiettivi specifici che interverranno nelle criticità individuate al box 6

7.1 Gli obiettivi di cambiamento generati dalle criticità e bisogni indicati nel 6.2:

CRITICITA'/BISOGNI	OBIETTIVI
Criticità 1: scarso livello di autonomia ed utilizzo capacità residue delle persone diversamente abili nello svolgimento di azioni quotidiane all'interno ed all'esterno delle propria abitazione	Obiettivo 1.1 Incrementare e sviluppare le competenze di base e trasversali delle persone diversamente abili
Criticità 2: emarginazione socio-relazionale-affettiva delle persone diversamente abili	Obiettivo 2.1 Facilitare e supportare le persone diversamente abili durante lo svolgimento della vita quotidiana favorendo le relazioni interpersonali e l'integrazione sociale.

7.2 Gli obiettivi sopra indicati con gli indicatori del 6.2 alla conclusione del progetto

OBIETTIVO	INDICATORI
<p>Obiettivo 1.1 Incrementare e sviluppare le competenze di base e trasversali dei soggetti diversamente abili</p>	<p>INDICATORE 1.1.1.1 Numero di utenti che ricevono assistenza di supporto allo svolgimento della vita quotidiana in casa n. 30</p> <p>INDICATORE 1.1.1.2 Numero di utenti che recuperano autonomia/capacità residue nello svolgimento della vita quotidiana in casa n. 15</p> <p>INDICATORE 1.1.1.3 Numero di utenti che ricevono assistenza per il supporto allo svolgimento della vita quotidiana all'esterno n. 30</p> <p>INDICATORE 1.1.1.4 Numero di utenti che recuperano autonomia/capacità residue nello svolgimento della vita quotidiana all'esterno n. 20</p>
<p>Obiettivo 2.1 Facilitare e supportare le persone diversamente abili durante lo svolgimento della vita quotidiana favorendo le relazioni interpersonali e l'integrazione sociale.</p>	<p>INDICATORE 2.1.1.1 Numero di utenti che partecipano ad attività culturali/formative/integrazione sociale (cinema, teatro, mostre, circoli ricreativi) n. 30</p> <p>INDICATORE 2.1.1.2 Numero di utenti che migliorano la propria condizione in riferimento all'integrazione sociale e partecipazione attiva alla vita sociale locale in autonomia n. 20</p> <p>INDICATORE 2.1.1.3 Numero di utenti che ricevono assistenza nell'accompagnamento presso familiari e/o vicinato n. 25</p> <p>INDICATORE 2.1.1.4 Numero di utenti che incrementano le proprie relazioni interpersonali familiari e vicinato n. 15</p>

7.3 Il confronto fra situazione di partenza e obiettivi di arrivo

INDICATORI	Ex ANTE	Ex POST
<p>Indicatore 1.1.1.1</p>	<p>Numero di utenti che ricevono assistenza di supporto allo svolgimento della vita quotidiana in casa n. 18</p>	<p>Numero di utenti che ricevono assistenza di supporto allo svolgimento della vita quotidiana in casa n. 30</p>
<p>Indicatore 1.1.1.2</p>	<p>Numero di utenti che recuperano autonomia/capacità residue nello svolgimento della vita quotidiana in casa n. 9</p>	<p>Numero di utenti che recuperano autonomia/capacità residue nello svolgimento della vita quotidiana in casa n. 15</p>
<p>Indicatore 1.1.1.3</p>	<p>Numero di utenti che ricevono assistenza di supporto allo svolgimento della vita quotidiana all'esterno n. 20</p>	<p>Numero di utenti che ricevono assistenza di supporto allo svolgimento della vita quotidiana all'esterno n. 30</p>
<p>Indicatore 1.1.1.4</p>	<p>Numero di utenti che recuperano autonomia/capacità residue nello svolgimento della vita quotidiana all'esterno n. 12</p>	<p>Numero di utenti che recuperano autonomia/capacità residue nello svolgimento della vita quotidiana all'esterno n. 20</p>

Indicatore 2.1.1.1	Numero di utenti che partecipano ad attività culturali/formative/integrazione sociale (cinema, teatro, mostre, circoli ricreativi) n. 16	Numero di utenti che partecipano ad attività culturali/formative/integrazione sociale (cinema, teatro, mostre, circoli ricreativi) n. 30
Indicatore 2.1.1.2	Numero di utenti che migliorano la propria condizione in riferimento all'integrazione sociale e partecipazione attiva alla vita sociale locale in autonomia n. 11	Numero di utenti che migliorano la propria condizione in riferimento all'integrazione sociale e partecipazione attiva alla vita sociale locale in autonomia n. 20
Indicatore 2.1.1.3	Numero di utenti che ricevono assistenza nell'accompagnamento presso familiari e/o vicinato 15	Numero di utenti che ricevono assistenza nell'accompagnamento presso familiari e/o vicinato 25
Indicatore 2.1.1.4	Numero di utenti che incrementano le proprie relazioni interpersonali familiari e vicinato n. 9	Numero di utenti che incrementano le proprie relazioni interpersonali familiari e vicinato n. 15

7.4 Obiettivi rivolti ai volontari:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN (vedi box 33) e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

8 DESCRIZIONE DEL PROGETTO E TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO CHE DEFINISCA IN MODO PUNTUALE LE ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLE DEI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE NAZIONALE, NONCHÉ LE RISORSE UMANE DAL PUNTO DI VISTA SIA QUALITATIVO CHE QUANTITATIVO:

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Obiettivo 1.1 Incrementare e sviluppare le competenze di base e trasversali dei soggetti diversamente abili

Azione 1.1.1

Programmazione ed organizzazione di attività di supporto alla vita quotidiana delle persone diversamente abili

Attività 1.1.1.1

Organizzazione delle attività

L'attività consiste nella programmazione delle azioni specifiche che saranno successivamente descritte. Sarà formata ed organizzata l'equipe costituita da volontari ed operatori e sarà assegnato ad ognuno il proprio compito da svolgere nell'ambito delle diversificate attività di assistenza alle persone diversamente abili

Sarà in questa fase realizzata la formazione specifica, saranno effettuati dei sopralluoghi presso le abitazioni delle persone anziane per favorire la conoscenza tra utenti, operatori e volontari, saranno analizzate le casistiche specifiche di ogni utente e pianificate le modalità di intervento.

In questa attività saranno coinvolti anche il partner n .1 , Associazione Solidarci ed il partner n.3 Associazione Arciboldo. I dettagli sul contributo dei partner vengono riportati al successivo box 24

Attività 1.1.1.2

Sostegno allo svolgimento della vita quotidiana in casa

Fase1:

Una azione fondamentale da svolgere in fase iniziale è quella di porre in essere un processo consolidato di intervento verso la soluzione di problematiche degli utenti alle prese con il senso di inadeguatezza della organizzazione abitativa alle proprie mutate necessità per effetto della riduzione delle proprie abilità, intesa come carenza di soluzioni organizzative abitative alternative e dell'esistenza di strumentazioni anche di semplice installazione per migliorare la fruibilità dell'abitazione.

Quindi si provvederà ad adeguare gli spazi abitativi a seconda delle esigenze e dello stato della persona assistita, in modo da facilitare in essa il senso di organizzazione e di svolgimento delle mansioni.

In questa attività saranno coinvolti anche il partner n .1 , Associazione Solidarci ed il partner n.3 Associazione Arciboldo. I dettagli sul contributo dei partner vengono riportati al successivo box 24

Fase 2:

Organizzazione della giornata

Per trasmettere e stimolare nell'utente il senso di organizzazione sarà svolto un primo step in cui all'assistito sarà suggerita una modalita' di organizzazione della giornata (le azioni saranno comunque concordate con l'utente)

Nello specifico sarà realizzata una lista di attività elementari quotidiane :

mi alzo, mi vesto; mi lavo; mi faccio la barba, mi preparo la colazione, il pranzo, la cena; guardo la TV; uso elettrodomestici; uso del telefono; assumo farmaci, ecc..

Fase 3:

La terza fase in modo pratico consisterà nell'aiutare l'utente a svolgere le mansioni e/o le attività programmate. Non sarà svolta un'attività di assistenza materiale, bensì di affiancamento e di socializzazione.

Attività 1.1.1.3

Sostegno allo svolgimento della vita quotidiana presso l'esterno

Le attività da svolgere all'esterno saranno le seguenti

Accompagnamento per l'acquisto di alimenti, farmaci

Accompagnamento presso uffici pubblici per l'espletamento di pratiche (pagamento utenze, ritiro pensione)

Accompagnamento presso strutture sanitarie

In questa attività sarà coinvolto anche il partner n .2 , Associazione Qualcosa Cambia. I dettagli sul contributo del partner vengono riportati al successivo box 24

Attività 1.1.1.4

Analisi dei risultati

Durante lo svolgimento del progetto volontari ed operatori avranno cura di analizzare i comportamenti, i processi, i miglioramenti e/ i peggioranti riferiti all'utenza. Periodicamente si riuniranno in equipe per confrontarsi su queste tematiche ed individuare eventuali nuove strategie da adottare per facilitare i processi di vita degli assistiti.

In questa attività saranno coinvolti anche il partner n .1 , Associazione Solidarci, il partner n.3 Associazione Arciboldo ed il partner n.4 STR Srl. I dettagli sul contributo dei partner vengono riportati al successivo box 24

Obiettivo 2.1 Facilitare e supportare le persone diversamente abili durante lo svolgimento della vita quotidiana favorendo le relazioni interpersonali e l'integrazione sociale.

Azione 2.1.1

Programmazione ed organizzazione di attività di socializzazione ed integrazione sociale

Attività 2.1.1.1

Organizzazione delle attività

L'attività consiste nella programmazione delle azioni specifiche che saranno successivamente descritte. Sarà formata ed organizzata l'equipe costituita da volontari ed operatori e sarà assegnato ad ognuno il proprio compito da svolgere nell'ambito delle diversificate attività di assistenza alle persone diversamente abili

In questa attività saranno coinvolti anche il partner n .1 , Associazione Solidarci ed il partner n.3 Associazione Arciboldo. I dettagli sul contributo dei partner vengono riportati al successivo box 24

Attività 2.1.1.2

Ricerca e ricognizione sul territorio di attività di diverso genere a cui far partecipare l'utenza

La fase iniziale consisterà in un attività di ricerca che ha come obiettivo quello di raccogliere informazioni, su scala provinciale, sul numero e la tipologia di attività cui sarà possibile indirizzare gli utenti in relazione ai loro bisogni ed ai loro desideri.

Le attività da ricercare saranno :

Spettacoli di teatro

Proiezioni cinematografiche

Attività sportive

Eventi culturali

Attività di intrattenimento (musica, arte, visite guidate)

La ricerca delle informazioni sarà effettuata attraverso:

Rassegna giornaliera dei quotidiane e delle riviste locali

Consultazione siti internet di Enti locali, Asl ed Associazioni

Ricognizione sul territorio di tutte le attività proposte dalle Associazioni culturali.

La fase successiva consiste nell'accompagnamento e l'affiancamento degli utenti durante lo svolgimento delle attività individuate e scelte

Attività 2.1.1.3

Partecipazione alle attività individuate

Consiste nell'accompagnamento degli utenti per la partecipazione alle attività individuate. Le azioni non saranno limitate esclusivamente al solo accompagnamento ma anche ad una fase di socializzazione tra utenti/operatori/volontari durante la partecipazione agli eventi. Sarà inoltre svolta un'azione di mediazione per facilitare l'utente nei rapporti con gli altri intervenuti alle iniziative.

In questa attività sarà coinvolto anche il partner n .2 , Associazione Qualcosa Cambia. I dettagli sul contributo del partner vengono riportati al successivo box 24

Attività 2.1.1.4

Monitoraggio dei rapporti interpersonali degli utenti

Per avere un chiaro quadro generale sui rapporti interpersonali dell'utente, anche quelli meno frequenti, sarà effettuato un monitoraggio che terrà conto :

Dei dati dell'utente

Dei dati dei Parenti

Dei Dati dei vicini
Dei Dati degli amici

Successivamente le persone individuate saranno contattate per presentare l'iniziativa di sostegno all'utenza e sarà chiesto loro di contribuire attraverso la propria partecipazione in maniera anche meno attiva alle attività. La partecipazione viene intesa come disponibilità ad effettuare visite domiciliari all'anziano e viceversa a ricevere visite dall'utente stesso.

Le azioni saranno programmate in itinere previa disponibilità delle persone contattate, ma saranno comunque effettuate con una certa frequenza.

Attività 2.1.1.5

Accompagnamento presso luoghi di ritrovo, familiari, vicinato

Tale azione ha come scopo quello di sostenere le persone anziane specificatamente in attività svolte fuori la propria abitazione rafforzando le competenze socio-relazionali e valorizzando le risorse personali degli stessi.

Nello specifico :

- rete dei circoli ricreativi
- rete composta dalla famiglia e dal vicinato

I volontari avranno una funzione di mediazione rispetto all'esterno, favorendo il contatto e la conoscenza con figure di riferimento molteplici che stimolino al meglio le loro risorse individuali e che possano qualificare le esperienze di relazionalità della persona.

E' utile che nel corso del tempo la persona anziana acquisisca a pieno titolo le adeguate competenze per sviluppare una propria socialità indipendentemente dalla presenza degli operatori o dei volontari.

In questa attività sarà coinvolto anche il partner n .2 , Associazione Qualcosa Cambia. I dettagli sul contributo del partner vengono riportati al successivo box 24

Attività 2.1.1.6

Analisi dei risultati

Durante lo svolgimento del progetto volontari ed operatori avranno cura di analizzare i comportamenti, i processi, i miglioramenti e/ i peggioranti riferiti all'utenza. Periodicamente si riuniranno in equipe per confrontarsi su queste tematiche ed individuare eventuali nuove strategie da adottare per facilitare i processi di vita degli assistiti

In questa attività saranno coinvolti anche il partner n .1 , Associazione Solidarci , il partner n.3 Associazione Arciboldo ed il partner n.4 STR Srl I dettagli sul contributo dei partner vengono riportati al successivo box 24

Cronogramma

Azioni	mesi											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Obiettivo 1.1-Incrementare e sviluppare le competenze di base e trasversali Dei soggetti diversamente abili												
Azione 1.1.1 – Programmazione ed organizzazione di attività Di supporto alla vita quotidiana delle persone diversamente abili												
Attività 1.1.1.1 – Organizzazione delle attività	x											
Attività 1.1.1.2 – sostegno allo svolgimento della via quotidiana in casa	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 1.1.1.3 – sostegno allo svolgimento della vita quotidiana presso l'esterno	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 1.1.1.4 – analisi dei risultati		x		x		x		x		x		x

Obiettivo 2.1 – facilitare e supportare le persone diversamente abili durante lo svolgimento della vita quotidiana favorendo le relazioni interpersonali e l'integrazione sociale												
Azione 2.1.1 programmazione ed organizzazione di attività di socializzazione ed integrazione sociale												
Attività 2.1.1.1 - Organizzazione delle attività	x											
Attività 2.1.1.2 – Ricerca e ricognizione sul territorio di attività Di diverso genere a cui far partecipare l'utenza	x		x		x		x		x		x	
Attività 2.1.1.3 – Partecipazione alle attività individuate		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	X
Attività 2.1.1.4 – Monitoraggio dei rapporti interpersonali degli Utenti	x											
Attività 2.1.1.5 – Accompagnamento presso luoghi di ritrovo familiari, vicinato		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	X
Attività 2.1.1.6 – Analisi dei risultati		x		x		x		x		x		x
Azioni trasversali per il SCN												
Accoglienza dei volontari in SCN	x											
Formazione Generale	x	x	x	x	x	x						
Formazione Specifica	x	x	x									
Informazione e sensibilizzazione			x	x	x	x	x	x	x			
Inserimento dei volontari in SCN	x	x										
Monitoraggio				x	x				x	x		
<p>Azioni trasversali:</p> <p>Durante tutto il periodo di servizio civile, dalla formazione generale, (box 29/34) a quella specifica, (box 35/41), al monitoraggio (box 21 e 42), verranno inserite anche altre attività che permetteranno ai partecipanti al progetto di sviluppare le competenze poi certificate attraverso l'Ente ASVI (box 28). I volontari del SCN saranno altresì coinvolti nelle azioni di diffusione e sensibilizzazione previste dal progetto (box 17). Il complesso di tutte le attività previste dal progetto aiuteranno infine i giovani a realizzare la finalità di "contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani" indicata all'articolo 1 della legge 64/2001 che ha istituito il Servizio Civile Nazionale.</p>												

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Totale figure professionali impiegate nel progetto:

- n.10 Operatori socio Assistenziali, di cui 2 messi a disposizione in maniera gratuita dal Partner n. 2, Associazione Qualcosa Cambia, per lo svolgimento delle attività 1.1.1.3, 2.1.1.3, 2.1.1.5, come da box 24
- n. 2 Psicologi messi a disposizione in maniera gratuita dal Partner n. 1, Associazione Solidarci, e dal Partner n. 3 Associazione Arciboldo, per lo svolgimento delle attività 1.1.1.1, 1.1.1.2, 1.1.1.4, 2.1.1.1 e 2.1.1.6, come da box 24
- n. 2 sociologi

Nella successiva tabella è specificato il personale impiegato in ciascuna delle attività progettuali:

Attività del progetto	Professionalità	Ruolo nell'attività	Numero
Attività 1.1.1.1 Organizzazione delle attività	Operatori socio assistenziali	Programmazione delle attività Gestione riunioni	8

		dell'equipe di lavoro Assegnazione compiti ai gruppi di lavoro	
<u>Attività 1.1.1.1</u> Organizzazione delle attività	Psicologo	Partecipazione alla programmazione delle attività Gestione incontri di conoscenza con gli utenti	2
<u>Attività 1.1.1.1</u> Organizzazione delle attività	Sociologo	Partecipazione alla programmazione delle attività Gestione incontri di conoscenza con gli utenti	2
<u>Attività 1.1.1.2</u> Sostegno allo svolgimento della vita quotidiana in casa	Operatori socio assistenziali	Analisi degli spazi abitativi Redazione del documento tipo per l'organizzazione della giornata Analisi della giornata programmata dagli utenti Affiancamento dell'utente per lo svolgimento delle azioni quotidiane programmate	8
<u>Attività 1.1.1.2</u> Sostegno allo svolgimento della vita quotidiana in casa	Psicologo	Analisi della condizione dell'utente prima dell'inizio delle attività progettuali	2
<u>Attività 1.1.1.2</u> Sostegno allo svolgimento della vita quotidiana in casa	Sociologo	Analisi della condizione dell'utente prima dell'inizio delle attività progettuali	2
<u>Attività 1.1.1.3</u> Sostegno allo svolgimento della vita quotidiana presso l'esterno	Operatori socio assistenziali	Accompagnamento degli utenti presso strutture e servizi	10
<u>Attività 1.1.1.4</u> Analisi dei risultati	Operatori socio assistenziali	Redazione di un documento per l'analisi dei risultati analizzare i comportamenti, i processi, i miglioramenti e/ i peggioranti riferiti all'utenza Redazione del documento per l'analisi dei risultati	8
<u>Attività 1.1.1.4</u> Analisi dei risultati	Psicologo	Analisi del documento redatto dagli operatori sull'analisi dei risultati degli utenti.	2

		Pianificazione di interventi migliorativi per l'utenza maggiormente in difficoltà	
<u>Attività 1.1.1.4</u> Analisi dei risultati	Sociologo	Analisi del documento redatto dagli operatori sull'analisi dei risultati degli utenti. Pianificazione di interventi migliorativi per l'utenza maggiormente in difficoltà	2
<u>Attività 2.1.1.1</u> Organizzazione delle attività	Operatori socio assistenziali	Programmazione delle attività Gestione riunioni dell'equipe di lavoro Assegnazione compiti ai gruppi di lavoro	8
<u>Attività 2.1.1.1</u> Organizzazione delle attività	Psicologo	Partecipazione alle riunioni di programmazione delle attività riunioni di equipe di lavoro per l'assegnazione dei compiti	2
<u>Attività 2.1.1.1</u> Organizzazione delle attività	Sociologo	Partecipazione alle riunioni di programmazione delle attività riunioni di equipe di lavoro per l'assegnazione dei compiti	2
<u>Attività 2.1.1.2</u> Ricerca e ricognizione sul territorio di attività di diverso genere a cui far partecipare l'utenza	Operatori socio assistenziali	Ricognizione sul territorio di tutte le attività proposte dalle Associazioni culturali. Saranno poi selezionate specialmente quelle che organizzano attività rivolte all'utenza	8
<u>Attività 2.1.1.3</u> Partecipazione alle attività individuate	Operatori socio assistenziali	accompagnamento degli utenti per la partecipazione alle attività individuate. Attività di socializzazione con gli utenti	10
<u>Attività 2.1.1.4</u> Monitoraggio dei rapporti interpersonali degli utenti	Operatori socio assistenziali	Contatto con le persone individuate attraverso il monitoraggio per presentare l'iniziativa progettuale	8

<u>Attività 2.1.1.5</u> Accompagnamento presso luoghi di ritrovo, familiari, vicinato	Operatori socio assistenziali	Accompagnamento e partecipazione agli incontri tra utenti ed altre persone di riferimento	10
<u>Attività 2.1.1.6</u> Analisi dei risultati	Operatori socio assistenziali	Redazione di un documento per l'analisi dei risultati analizzare i comportamenti, i processi, i miglioramenti e/ i peggioranti riferiti all'utenza Redazione del documento per l'analisi dei risultati	8
<u>Attività 2.1.1.6</u> Analisi dei risultati	Psicologo	Analisi del documento redatto dagli operatori sull'analisi dei risultati degli utenti. Pianificazione di interventi migliorativi per l'utenza maggiormente in difficoltà	2
<u>Attività 2.1.1.6</u> Analisi dei risultati	Sociologo	Analisi del documento redatto dagli operatori sull'analisi dei risultati degli utenti. Pianificazione di interventi migliorativi per l'utenza maggiormente in difficoltà	2

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

In relazione alle azioni descritte nel precedente punto 8.1 i volontari in SCN saranno impegnati nelle seguenti attività con il ruolo descritto:

Azioni	Attività'	Ruolo
1.1.1 Programmazione ed organizzazione di attività di supporto alla vita quotidiana delle persone diversamente abili	1.1.1.1 Organizzazione delle attività	Partecipazione alle riunioni organizzative e di programmazione attività Partecipazione agli incontri di conoscenza degli utenti
1.1.1 Programmazione ed organizzazione di attività di supporto alla vita quotidiana delle persone diversamente abili	1.1.1.2 Sostegno allo svolgimento della vita quotidiana in casa	Colloquio con l'utente per la verifica di necessità particolari nell'organizzazione degli spazi Adeguamento spazi abitativi Colloquio con l'utente per la scelta delle attività da svolgere Redazione del documento per l'organizzazione della giornata Affiancamento dell'utente per lo svolgimento delle azioni quotidiane programmate

1.1.1 Programmazione ed organizzazione di attività di supporto alla vita quotidiana delle persone diversamente abili	1.1.1.3 Sostegno allo svolgimento della vita quotidiana presso l'esterno	Supporto all'utente nella Programmazione delle attività Attività di affiancamento e socializzazione con l'utente durante l'espletamento delle pratiche
1.1.1 Programmazione ed organizzazione di attività di supporto alla vita quotidiana delle persone diversamente abili	1.1.1.4 Analisi dei risultati	analizzare i comportamenti, i processi, i miglioramenti e/ i peggioranti riferiti all'utenza Redazione del documento per l'analisi dei risultati
2.1.1 Programmazione ed organizzazione di attività di socializzazione ed integrazione sociale	2.1.1.1 Organizzazione delle attività	Partecipazione alle riunioni organizzative e di programmazione attività
2.1.1 Programmazione ed organizzazione di attività di socializzazione ed integrazione sociale	2.1.1.2 Ricerca e ricognizione sul territorio di attività di diverso genere a cui far partecipare l'utenza	Rassegna giornaliera dei quotidiane e delle riviste locali Consultazione siti internet di Enti locali, Asl ed Associazioni
2.1.1 Programmazione ed organizzazione di attività di socializzazione ed integrazione sociale	2.1.1.3 Partecipazione alle attività individuate	accompagnamento degli utenti per la partecipazione alle attività individuate mediazione per facilitare l'utente nei rapporti con gli altri intervenuti alle iniziative. Attività di socializzazione con gli utenti
2.1.1 Programmazione ed organizzazione di attività di socializzazione ed integrazione sociale	2.1.1.4 Monitoraggio dei rapporti interpersonali degli anziani	Monitoraggio sui rapporti interpersonali dell'utente Programmazione degli incontri con le persone individuate
2.1.1 Programmazione ed organizzazione di attività di socializzazione ed integrazione sociale	2.1.1.5 Accompagnamento presso luoghi di ritrovo, familiari, vicinato	I volontari avranno una funzione di mediazione rispetto all'esterno, favorendo il contatto e la conoscenza con figure di riferimento molteplici che stimolino al meglio le loro risorse individuali e che possano qualificare le esperienze di relazionalità della persona.
2.1.1 Programmazione ed organizzazione di attività di socializzazione ed integrazione sociale	2.1.1.6 Analisi dei risultati	analizzare i comportamenti, i processi, i miglioramenti e/ i peggioranti riferiti all'utenza Redazione del documento per l'analisi dei risultati

Infine i volontari selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 7 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale alla realizzazione dell'obiettivo indicato al box 7, sezione "obiettivi dei volontari" che viene qui riportato:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro;
- partecipazione alle attività di promozione e sensibilizzazione al servizio civile nazionale di cui al successivo box 17.

9) **NUMERO DEI VOLONTARI DA IMPIEGARE NEL PROGETTO:**

4

10) **NUMERO POSTI CON VITTO E ALLOGGIO:**

0

11) **NUMERO POSTI SENZA VITTO E ALLOGGIO:**

4

12) **NUMERO POSTI CON SOLO VITTO:**

0

13) **NUMERO ORE DI SERVIZIO SETTIMANALI DEI VOLONTARI, OVVERO MONTE ORE ANNUO:**

1400 ore inclusa formazione, ore settimanali obbligatorie almeno 12

14) **GIORNI DI SERVIZIO A SETTIMANA DEI VOLONTARI (MINIMO 5, MASSIMO 6):**

5

15) **EVENTUALI PARTICOLARI OBBLIGHI DEI VOLONTARI DURANTE IL PERIODO DI SERVIZIO:**

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nelle giornate del sabato.
disponibilita' a missioni esterne, flessibilita' oraria, disponibilita' ad impegno nei giorni festivi

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

16) **SEDE/I DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO, OPERATORI LOCALI DI PROGETTO E RESPONSABILI LOCALI DI ENTE ACCREDITATO:**

Allegato 01

17) **EVENTUALI ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE:**

Complessivamente, le/i volontarie/i del SCN saranno impegnati nelle azioni di diffusione del Servizio Civile per un minimo di 25 ore ciascuno, come di seguito articolato.

I volontari del SCN partecipanti al progetto, nell'ambito del monte ore annuo, saranno direttamente coinvolti nelle attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale che l'Ente intende attuare almeno tramite incontri presso:

- associazioni, precipuamente giovanili con cui la sede Arci Servizio Civile locale organizza attività di informazione e promozione

- luoghi, formali ed informali, di incontro per i giovani (scuole, università, centri aggregativi, etc.) con cui la sede di attuazione intrattiene rapporti nell'ambito della propria attività istituzionale.

Verranno programmati un minimo di 3 incontri di 3 ore cadauno, durante i quali i volontari in SCN potranno fornire informazioni sul Servizio Civile Nazionale, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.

Inoltre un giorno al mese, nei 6 mesi centrali del progetto, presso la sede di attuazione o presso la sede locale di Arci Servizio Civile, i volontari in SCN saranno direttamente coinvolti nell'attività degli sportelli informativi sul servizio civile, propri delle nostre associazioni Arci Servizio Civile, che da anni forniscono informazioni e promuovono il SCN nel territorio, per complessive 16 ore.

Le azioni sopra descritte tendono a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove i volontari del SCN prestano servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene.

L'azione informativa, di promozione e sensibilizzazione viene intesa quale attività continuativa che tende a coinvolgere attivamente i volontari in SCN e si esplica in 3 differenti fasi:

- informazione sulle opportunità di servizio civile (da effettuare ex ante, precipuamente nel periodo di vigenza del bando tramite le sotto indicate modalità di comunicazione sociale)
- sensibilizzazione alla pratica del SCN (effettuata in itinere, con i succitati interventi presso i "luoghi aggregativi" e coinvolgendo in modo attivo i giovani tramite le associazioni suddette)
- diffusione dei risultati del progetto (da effettuare ex post, anche grazie alla partecipazione dei giovani in SCN alle attività promozionali dell'associazione)

Comunicazione sociale: il testo del progetto e le modalità di partecipazione verranno pubblicati sul sito internet dell'ente per l'intera durata del bando (www.arciserviziocivile.it). Verrà diffuso materiale informativo presso le sedi di attuazione di Arci Servizio Civile interessate, con particolare attenzione agli sportelli informativi che le nostre sedi di assegnazione organizzano nel proprio territorio. La sede locale di Arci Servizio Civile curerà la possibile diffusione del progetto sui media locali, regionali e nazionali presenti nel proprio territorio.

18) CRITERI E MODALITÀ DI SELEZIONE DEI VOLONTARI:

Ricorso a sistema selezione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del SCN descritto nel modello:

- Mod. S/REC/SEL: Sistema di Reclutamento e Selezione

19) RICORSO A SISTEMI DI SELEZIONE VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO (EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO):

Si

20) PIANO DI MONITORAGGIO INTERNO PER LA VALUTAZIONE DELL'ANDAMENTO DELLE ATTIVITÀ DEL PROGETTO:

Ricorso al sistema di monitoraggio e valutazione, depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del SCN descritto nel modello:

- Mod. S/MON: Sistema di monitoraggio e valutazione

21) RICORSO A SISTEMI DI MONITORAGGIO VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO (EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO):

Si

22) EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI AI CANDIDATI PER LA PARTECIPAZIONE AL PROGETTO OLTRE QUELLI RICHIESTI DALLA LEGGE 6 MARZO 2001, N. 64:

I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, con formati standardizzati tipo Modello europeo di Curriculum Vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore.

(<http://europass.cedefop.europa.eu>)

23) EVENTUALI RISORSE FINANZIARIE AGGIUNTIVE DESTINATE IN MODO SPECIFICO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO:

- Personale specifico coinvolto nel progetto e non attinente all'accreditamento (box 8.2)	€ 0
- Sedi ed attrezzature specifiche (box 25)	€ 5.000
- Utenze dedicate	€ 1.000
- Materiali informativi	€ 0
- Pubblicizzazione SCN (box 17)	€ 500
- Formazione specifica-Docenti	€ 0
- Formazione specifica-Materiali	€ 200
- Spese viaggio	€ 3.500
- Materiale di consumo finalizzati al progetto	€ 2.000
- Altro (riviste/quotidiani locali, carburante per automezzi)	€ 1000

TOTALE € 13.200

24) EVENTUALI RETI A SOSTEGNO DEL PROGETTO (COPROMOTORI E/O PARTNERS):

Nominativo Copromotori e/o Partner	Tipologia (no profit, profit, università)	Attività Sostenute (in riferimento al punto 8.1)
Associazione Solidarci – Codice fiscale 93045010613	<i>No profit</i>	L'Associazione partecipa al progetto in qualità di partner mettendo a disposizione n. 1 psicologo che svolgerà insieme ai volontari ed altri operatori le attività 1.1.1.1, 1.1.1.2, 1.1.1.4, 2.1.1.1 e 2.1.1.6
Associazione Qualcosa Cambi Cod. Fisc. 93045020612	<i>No profit</i>	L'Associazione parteciperà al progetto in qualità di partner per la realizzazione delle attività di accompagnamento degli utenti all'esterno delle proprie abitazioni per il disbrigo di pratiche, visite mediche, accompagnamento presso abitazioni di familiari e luoghi di ritrovo. Per la realizzazione delle suddette attività l'Associazione metterà a disposizione 2 operatori volontari che offriranno il loro contributo per 8 ore settimanali distribuite su 2 giorni e per tutta la durata del progetto, in riferimento alle attività 1.1.1.3, 2.1.1.3, 2.1.1.5
Associazione Arciboldo Codice Fiscale :93047320614	<i>No profit</i>	L'Associazione partecipa al progetto in qualità di partner mettendo a disposizione n. 1 psicologo che svolgerà insieme ai volontari ed altri operatori le attività 1.1.1.1, 1.1.1.2, 1.1.1.4, 2.1.1.1 e 2.1.1.6
STR S.r.l. P.Iva 03754191215	<i>Profit</i>	La Società STR Srl parteciperà al progetto in qualità di partner fornendo materiale da cancelleria per lo svolgimento delle attività progettuali n. 1.1.1.4 e 2.1.1.6

25) RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI NECESSARIE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO:

I volontari in SCN saranno integrati nei processi della quotidiana attività istituzionale dell'ente, ed avranno a disposizione tutti gli impianti tecnologici e logistici presenti nelle sedi di attuazione. In coerenza con gli obiettivi (box 7) e le modalità di attuazione (box 8) del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate per l'attuazione del progetto e fornite dal soggetto attuatore:

Totale delle risorse tecniche e strumentali necessarie per lo svolgimento delle attività

1 Stanza
 2 Scrivanie
 20 Sedie
 10 automezzi
 2 Personal computer
 2 stampante
 n.q. Cancelleria messa a disposizione dal partner n. 4 STR Srl, per lo svolgimento delle attività 1.1.1.4 e 2.1.1.6 come da box 24
 1 linea telefono/fax/internet
 1 Fotocopiatrice
 n. 3 riviste/quotidiani locali (acquisto settimanale)

n.b. le attività saranno svolte in piu' giorni settimanali e piu' fasce orarie giornaliere in modo da garantire a tutti gli utenti il sostegno allo svolgimento della vita quotidiana in casa . Tenendo conto delle risorse tecniche e strumentali messe a disposizione del progetto, per le attività esterne alle abitazioni e per quelle relative all'accompagnamento presso familiari e vicinato, gli utenti saranno suddivisi in gruppi, in modo da garantire l'attività in maniera costante e continuativa per tutti.

Nella successiva tabella sono specificate le risorse tecniche strumentali per ciascuna attività progettuale e relativa adeguatezza

Obiettivo 1.1: Incrementare e sviluppare le competenze di base e trasversali dei soggetti diversamente abili				
Attività: 1.1.1.1 Organizzazione delle attività				
Risorsa 1	N. 1 stanza attrezzata con 20 sedie e 2 scrivania	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Ospitare l'equipe di lavoro costituita da operatori e volontari impiegati nel progetto per gli incontri relativi alla fase organizzativa delle attività	
Risorsa 2	N. 10 Automezzi	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Sopralluoghi presso le abitazioni degli utenti per favorire la conoscenza tra utenti, operatori e volontari	
Attività: 1.1.1.2 Sostegno allo svolgimento della vita quotidiana in casa				
Risorsa 1	N. 10 Automezzi	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Raggiungimento abitazione utenti per supporto agli stessi nello svolgimento della vita quotidiana in casa	
Attività: 1.1.1.3 Sostegno allo svolgimento della vita quotidiana presso l'esterno				
Risorsa 1	N. 10 Automezzi	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Accompagnamento utenti per svolgimento della vita quotidiana all'esterno	
Attività: 1.1.1.4 Analisi dei risultati				
Risorsa 1	1 stanze attrezzate con 2 scrivanie, e 20 sedie	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata	Ospitare l'equipe di lavoro per riunioni sull'analisi dei risultati dell'utenza	

			a:	
	Risorsa 2	2 personal computer	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Redazione dati derivati dalle riunioni
	Risorsa 3	2 Stampanti	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Stampa dati riunioni
	Risorsa 4	n.q. Cancelleria	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Redazione verbale riunioni, annotazione appunti sulle riunioni
Obiettivo 2.1: Facilitare e supportare le persone diversamente abili durante lo svolgimento della vita quotidiana favorendo le relazioni interpersonali e l'integrazione sociale				
Attività: 2.1.1.1 Organizzazione delle attività				
	Risorsa 1	N. 1 stanza attrezzata con 20 sedie e 2 scrivania	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Ospitare l'equipe di lavoro costituita da operatori e volontari impiegati nel progetto per gli incontri relativi alla fase organizzativa delle attività
Attività: 2.1.1.2 Ricerca e ricognizione sul territorio di attività di diverso genere a cui far partecipare l'utenza				
	Risorsa 1	N. 1 utenza telefonica/linea internet/fax	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Ricerca attività per la partecipazione dell'utenza
	Risorsa 2	n. 3 riviste/quotidiani locali (acquisto settimanale)	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Ricerca attività per la partecipazione dell'utenza
	Risorsa 3	2 personal computer	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Redazione documentazione dati sulle attività ricercate
	Risorsa 4	2 Stampanti	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Stampa della documentazione prodotta
	Risorsa 5	1 Fotocopiatrice	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Fotocopiare documentazione prodotta
	Risorsa 6	5 Automezzo	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Ricognizione sul territorio per individuare i luoghi delle attività
Attività: 2.1.1.3 Partecipazione alle attività individuate				
	Risorsa 1	10 Automezzo	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Accompagnamento utenti per a partecipazione alle attività precedentemente individuate
Attività: 2.1.1.4 Monitoraggio dei rapporti interpersonali degli utenti				
	Risorsa 1	10 Automezzo	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Monitoraggio rapporti interpersonali dell'utenza : Incontro con figure parentali e/o vicinato per verifica disponibilità ad incontrare/intrattenere/socializzare con gli utenti

Attività: 2.1.1.5 Accompagnamento presso luoghi di ritrovo, familiari, vicinato			
Risorsa 1	10 Automezzo	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Accompagnamento utenti per Incontri con figure parentali e/o vicinato
Attività: 2.1.1.6			
Analisi dei risultati			
Risorsa 1	1 stanze attrezzate con 2 scrivanie, e 20 sedie	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Ospitare l'equipe di lavoro per riunioni sull'analisi dei risultati dell'utenza
Risorsa 2	2 personal computer	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Redazione dati derivati dalle riunioni
Risorsa 3	2 Stampanti	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Stampa dati riunioni
Risorsa 4	n.q. Cancelleria	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Redazione verbale riunioni, annotazione appunti sulle riunioni

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *EVENTUALI CREDITI FORMATIVI RICONOSCIUTI:*

27) *EVENTUALI TIROCINI RICONOSCIUTI:*

28) *COMPETENZE E PROFESSIONALITÀ ACQUISIBILI DAI VOLONTARI DURANTE L'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO, CERTIFICABILI E VALIDI AI FINI DEL CURRICULUM VITAE:*

La messa in trasparenza e validazione delle competenze per i giovani partecipanti al progetto verrà rilasciata, su richiesta degli interessati, da ASVI - School for Management S.r.l. (P. Iva 10587661009).

La funzione di messa in trasparenza e validazione delle competenze si riferisce a quelle acquisite nelle materie oggetto della formazione generale al SCN e nell'ambito delle modalità di lavoro di gruppo, in particolare per quanto riferito alle capacità di programmare le attività, attuarle e rendicontarle. Inoltre, sempre con accesso volontario, sarà disponibile nella piattaforma FAD un modulo di bilancio delle competenze.

FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI

29) *SEDE DI REALIZZAZIONE:*

La formazione sarà erogata presso la sede locale dell'ente accreditato indicata al punto 1 del presente progetto. Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente

30) *MODALITÀ DI ATTUAZIONE:*

In proprio presso l'ente con formatori dello staff nazionale con mobilità sull'intero territorio nazionale con esperienza pluriennale dichiarata all'atto dell'accreditamento attraverso i modelli:

- Mod. FORM
- Mod. S/FORM

31) RICORSO A SISTEMI DI FORMAZIONE VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO ED EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO:

Si

32) TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE PREVISTE:

I corsi di formazione tenuti dalla nostra associazione prevedono:

- lezioni frontali - LF (lezioni formali con metodo espositivo, proiezione di video, proiezione e discussione di power point, letture di materiali, lezioni interattive con coinvolgimento diretto dei partecipanti tramite metodo interrogativo...). La lezione frontale è utilizzata per non meno del 30% del monte ore complessivo di formazione in aula. Nelle giornate di formazione con prevalente metodologia di lezione frontale si possono prevedere sino a 28 partecipanti in aula.
- dinamiche non formali – DNF- (giochi di ruolo, di cooperazione, di simulazione, di socializzazione e di valutazione, training, lavori di gruppo, ricerche ed elaborazioni progettuali). Le dinamiche non formali sono utilizzate per non meno del 40% del monte ore complessivo di formazione in aula. Nelle giornate di formazione con prevalente metodologia non formale si possono prevedere sino a 25 partecipanti in aula.
- formazione a distanza - F.A.D. - (Il percorso consiste in moduli conclusi da un apposito test di verifica, allocati su piattaforma e-learning dedicata, con contenuti video, audio, forum e simili, letture, dispense, strumenti collaborativi).

33) CONTENUTI DELLA FORMAZIONE:

La formazione dei volontari ha come obiettivi il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 della legge 64/2001: la formazione civica, sociale culturale e professionale dei volontari.

Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile. Attraverso i corsi di formazione si intende altresì fornire ai volontari competenze operative di gestione di attività in ambito no-profit.

I contenuti della formazione generale, in coerenza con le "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale", (Decreto 160/2013 del Dipartimento Gioventù e SCN del 13/07/2013) prevedono:

1 "Valori e identità del SCN"

- a) L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- b) Dall'obiezione di coscienza al SCN
- c) Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta
- d) La normativa vigente e la Carta di impegno etico

2 "La cittadinanza attiva"

- a) La formazione civica
- b) Le forme di cittadinanza
- c) La protezione civile
- d) La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

3 "Il giovane volontario nel sistema del servizio civile"

- a) Presentazione dell'ente accreditato Arci Servizio Civile, finalità, struttura, soci, settori di intervento
- b) Il lavoro per progetti
- c) L'organizzazione del servizio civile e le sue figure
- d) Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
- e) Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

34) DURATA:

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore. Ai fini della rendicontazione, verranno tenute 32 ore di formazione in aula attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza (FAD). In base alle disposizioni del Decreto 160 del 19/07/2013 “Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN” questo ente erogherà l'intero monte ore di formazione generale entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto. La Formazione generale è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEI VOLONTARI

35) SEDE DI REALIZZAZIONE:

Presso sedi di attuazione di cui al punto 16.

36) MODALITÀ DI ATTUAZIONE:

In proprio presso l'ente e condotta dai formatori dell'Ente.

37) NOMINATIVO/I E DATI ANAGRAFICI DEL/I FORMATORE/I:

Formatore A:

cognome e nome: Maciariello Giovanna

nato il:22/04/1972

luogo di nascita:Caserta

38) COMPETENZE SPECIFICHE DEL/I FORMATORE/I:

In coerenza con i contenuti della formazione specifica, si indicano di seguito le competenze dei singoli formatori ritenute adeguate al progetto:

Area di intervento:

Formatore A:

Titolo di Studio: Laurea in Lettere moderne, Diploma di Educatore Familiare, Diploma di Esperto in tecniche di Socioterapia

Ruolo ricoperto: Educatore e Formatore

Esperienza nel settore:

- *Esperienza biennale nella riabilitazione ed educazione psicomotoria durante l'affidamento di budget di cura da parte della ASL (utenti con disagio psichico, minori, diversamente abili, anziani)*
- *Esperienza quadriennale nella formazione di Operatori impiegati in progetti di assistenza diversamente abili (minori, adulti, anziani)*
- *Esperienza annuale come coordinatrice e responsabile del progetto sperimentale “Laboratori abilitanti” rivolti agli utenti con disagio psichico per lo svolgimento di attività di grafo pittura, teatro e cucina.*
- *Esperienza di otto mesi come psicomotricista in attività riabilitative per persone anziane*
- *Esperienza biennale come docente per l'insegnamento del modulo di comunicazione in un corso di formazione*
- *Esperienza di 5 mesi come intervistatrice per un progetto di ricerca intervento sull'emersione del lavoro nero*
- *Responsabile annuale del progetto ISOLA , gestione attività per cittadini immigrati (pratiche di regolarizzazione, attività di integrazione sociale, lezioni di lingua italiana)*
- *Esperienza annuale come progettista/educatrice per interventi socio-educativi per minori ed adolescenti a rischio criminalità*

- Esperienza annuale come educatrice professionale in servizi educativi e di aggregazione giovanile
- Esperienza quinquennale nella progettazione ed organizzazione di attività culturali sul territorio
- Esperienza annuale di formazione specifica per i volontari in servizio civile partecipanti al progetto “Insieme” settore assistenza di persone con sindrome di down e diversamente abili
- Esperienza annuale come educatore ed operatore culturale nel progetto “Giocare lavorando per crescere” interventi rivolti a minori a rischio criminalità
- Esperienza biennale di educatrice a soggetti tossicodipendenti
- Esperienza triennale come psicomotricista

Competenze nel settore: Capacità di lavorare con soggetti disagiati, capacità di lavorare con soggetti diversamente abili, anziani, con disagio psichico e minori a rischio criminalità, capacità in ambito educativo e di socioterapia, capacità di mediazione familiare

39) TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE PREVISTE:

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Le metodologie utilizzate saranno:

- Lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
- Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;
- Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo “spirito di gruppo”
- Learning by doing – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi.
- Casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi.

40) CONTENUTI DELLA FORMAZIONE:

Nella seguente tabella vengono riportati i moduli formativi e le relative azioni /attività

Per alcune Azioni/attività può essere previsto più di un modulo formativo.

Azioni/Attività	Modulo	Formatore	Argomento principale	Durata ore	Temi da trattare
1.1.1 Programmazione ed organizzazione di attività di supporto alla vita quotidiana delle persone diversamente abili	1	A	L'organizzazione delle attività progettuali delle azioni 1.1.1 e 2.1.1	4	Il ruolo di operatori e volontari nella gestione delle attività La programmazione e L'organizzazione del lavoro
2.1.1 Programmazione ed organizzazione di attività di socializzazione ed integrazione sociale					

<p>1.1.1 Programmazione ed organizzazione di attività di supporto alla vita quotidiana delle persone diversamente abili</p> <p>2.1.1 Programmazione ed organizzazione di attività di socializzazione ed integrazione sociale</p>	<p>2</p>	<p>A</p>	<p>La comunicazione</p>	<p>8</p>	<p>Il significato della comunicazione</p> <p>I tipi di comunicazione</p> <p>L'utilizzo degli strumenti di comunicazione</p>
<p>1.1.1 Programmazione ed organizzazione di attività di supporto alla vita quotidiana delle persone diversamente abili</p> <p>2.1.1 Programmazione ed organizzazione di attività di socializzazione ed integrazione sociale</p>	<p>3</p>	<p>A</p>	<p>La mediazione</p>	<p>8</p>	<p>Il significato della mediazione</p> <p>i tipi di mediazione</p> <p>l'utilizzo degli strumenti di mediazione</p>
<p>1.1.1 Programmazione ed organizzazione di attività di supporto alla vita quotidiana delle persone diversamente abili</p> <p>2.1.1 Programmazione ed organizzazione di attività di socializzazione ed integrazione sociale</p>	<p>4</p>	<p>A</p>	<p>Educazione alla salute 1° parte</p>	<p>8</p>	<p>La salute</p> <p>Le nuove forme del disagio</p> <p>Relazione tra se e relazione sociale</p>

<p>1.1.1 Programmazione ed organizzazione di attività di supporto alla vita quotidiana delle persone diversamente abili</p> <p>2.1.1 Programmazione ed organizzazione di attività di socializzazione ed integrazione sociale</p>	5	A	Educazione alla salute 2° parte	8	<p>Problemi cognitivi ed affettivi</p> <p>forme e metodologie di assistenza per persone diversamente abili</p> <p>I modelli di intervento terapeutici</p>
<p>1.1.1 Programmazione ed organizzazione di attività di supporto alla vita quotidiana delle persone diversamente abili</p>	6	A	Gestione delle attività di sostegno all'utente per lo svolgimento di attività in casa	6	<p>L'analisi dei bisogni dell'utente all'interno degli spazi abitativi</p> <p>L'Organizzazione della giornata dell'utente</p> <p>Azioni di affiancamento e socializzazione con l'utente</p> <p>Il ruolo di operatori e volontari nella gestione delle attività</p>
<p>1.1.1 Programmazione ed organizzazione di attività di supporto alla vita quotidiana delle persone diversamente abili</p>	7	A	Gestione delle attività di sostegno all'utente per lo svolgimento di attività all'esterno	4	<p>L'analisi dei bisogni dell'utente all'interno degli spazi abitativi</p> <p>L'analisi dei bisogni dell'utente all'esterno della propria abitazione</p> <p>L'Organizzazione e programmazione della giornata</p> <p>Il ruolo di operatori e volontari nella gestione delle attività</p>
<p>1.1.1 Programmazione ed organizzazione di attività di supporto alla vita quotidiana delle persone diversamente abili</p>	8	A	Monitoraggio e valutazione del lavoro sociale	8	<p>Il monitoraggio delle attività</p> <p>L'elaborazione dei dati</p> <p>La valutazione del lavoro</p>

2.1.1 Programmazione ed organizzazione di attività di socializzazione ed integrazione sociale					
2.1.1 Programmazione ed organizzazione di attività di socializzazione ed integrazione sociale	9	A	Attività di ricerca	3	Analisi dei bisogni e delle attitudini dell'utenza Metodologie e strumenti per le attività di ricerca Analisi ed elaborazione dei dati Il ruolo di operatori e volontari nella gestione delle attività
2.1.1 Programmazione ed organizzazione di attività di socializzazione ed integrazione sociale	10	A	La partecipazione degli utenti alle attività esterne	4	metodologie e tecniche di socializzazione e mediazione con l'utenza La gestione del gruppo di utenti Il ruolo di operatori e volontari
2.1.1 Programmazione ed organizzazione di attività di socializzazione ed integrazione sociale	11	A	I gruppi auto-aiuto	8	La lettura dei bisogni della famiglia e dell'utente La lettura delle disponibilità di Famiglia, rete di vicinato La gestione del gruppo (famiglia, rete di vicinato, utente, operatore, volontario) Il ruolo di operatori e volontari all'interno dei gruppi di auto-aiuto
1.1.1 Programmazione ed organizzazione di attività di supporto alla vita quotidiana delle persone diversamente abili 2.1.1 Programmazione ed organizzazione di attività di socializzazione ed integrazione sociale	12	A	I partner del progetto	2	Conoscenza dei Partner del progetto Le risorse umane e/o tecniche e strumentali messe a disposizione dei Partner
1.1.1 Programmazione ed organizzazione di attività di supporto alla vita quotidiana delle	13	A	Approfondimenti	8	Confronto tra i partecipanti alla formazione sugli argomenti trattati e sulle attività progettuali Approfondimenti sugli

persone diversamente abili					argomenti trattati
2.1.1 Programmazione ed organizzazione di attività di socializzazione ed integrazione sociale					

FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Arci Servizio Civile in ambito di formazione specifica e rispondendo al Decreto 160 del 19/07/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN" inserirà, nel computo del totale delle ore da svolgere, due moduli per complessive 8 ore sulla "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di SC".

Nominativi, dati anagrafici e competenze specifiche dei formatori

Andrea Morinelli: nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)

- Laurea in Geologia
- Abilitazione alla professione di Geologo;
- Manager dell'emergenza;
- Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale;
- Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni;
- Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego di volontari in progetti di SCN, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);
- dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
- dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

Vincenzo Donadio: nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)

- Diploma di maturità scientifica
- Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;
- Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.
- Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;
- Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accreditamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SCN);
- Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013(coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014);
- Formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
- Responsabile informatico accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;

-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

MODULO A

Poichè le sedi di svolgimento dei progetti di SCN sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SCN, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti i volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.

DURATA: 6 ore

Contenuti:

- Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza

- cos'è,
- da cosa dipende,
- come può essere garantita,
- come si può lavorare in sicurezza

- Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione

- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- fattori di rischio
- sostanze pericolose
- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza
- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

- Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza

- codice penale
- codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

MODULO B:

Nell'ambito delle attività svolte dai volontari di cui al precedente box 8.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box16, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.

DURATA: 2 ore

Contenuti:

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari in Scn nel settore Assistenza, con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5

Assistenza

- fattori di rischio connessi ad attività con anziani, minori, giovani, immigrati, profughi, detenuti in misure alternative, disagio ed esclusione adulta e giovanili
- fattori di rischio connessi ad attività in carcere e/o con diversamente abili, attività motoria, pazienti invalidi, malati terminali, tossicodipendenti ed etilisti, dipendenze e devianze sociali.

- Focus sui contatti con l'utenza e cura alla persona
- modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- gestione delle situazioni di emergenza
- sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 8.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui i volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15.

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui i volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 8.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15.

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui i volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 8.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP di progetto.

41) DURATA:

La durata complessiva della formazione specifica è di 87 ore, con un piano formativo di 13 giornate in aula per 79 ore e 8 da svolgersi attraverso la FAD. La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata ai volontari entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

**42) MODALITÀ DI MONITORAGGIO DEL PIANO DI FORMAZIONE (GENERALE E SPECIFICA)
PREDISPOSTO:**

Formazione Generale

Ricorso a sistema monitoraggio depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del SCN descritto nei modelli:

- Mod. S/MON

Formazione Specifica

Localmente il monitoraggio del piano di formazione specifica prevede:

- momenti di “restituzione” verbale immediatamente successivi all’esperienza di formazione e follow-up con gli OLP
- note periodiche su quanto sperimentato durante i percorsi di formazione, redatti sulle schede pre-strutturate allegate al rilevamento mensile delle presenze dei volontari in SCN

Data, 1 ottobre 2015

Il Responsabile Legale dell’Ente/
Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale dell’Ente
Dott. Licio Palazzini